

Animatori CI STATE?

FORMAZIONE
ANIMATORI

EDIZIONI
oragiovane.

1

C'era una volta...

- Che cosa mi aspetto all'inizio di un corso per animatori?
- Di che cosa sento di aver bisogno?

Flash

"Se vuoi costruire una nave, non radunare uomini solo per raccogliere il legno e distribuire i compiti, ma insegna loro la nostalgia del mare ampio e infinito".
Antoine-Marie-Roger de Saint-Exupéry



In un paese lontano...

Ascoltiamo insieme la Favola "Il granchio e la volpe"

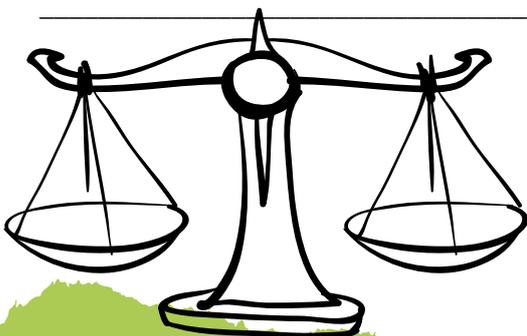
Per scegliere che tipo di animatori vogliamo essere, dobbiamo conoscere i confini che separano l'animazione dall'"accudimento" dei bambini, il servizio ai più piccoli dalla semplice occasione per stare insieme. Se si parte con le idee chiare allora tutto sarà più facile!

Un'avventura tira l'altra...

Presentazione del percorso che verrà proposto in questa *Formazione Animatori*.

ATTIVITÀ INSIEME

Dovendo immaginare di scrivere la ricetta dell'animazione... quali ingredienti metterei sulla bilancia e in quali dosi?



Celebrazione di CONSEGNA DELLA MAGLIETTA

Introduzione dell'educatore

Canto

- G.** È bello trovarci qui, insieme, per iniziare questa avventura. Un'esperienza formativa da vivere nella gioia vera, la gioia che il Signore Gesù dona a coloro che ascoltano la sua Parola e cominciano a metterla in pratica. Apriamo allora il nostro cuore alla sua Buona Notizia rivolta a ciascuno di noi, e chiediamogli di mostrarci la via che conduce alla gioia vera dell'incontro con Lui.
Preghiamo a cori alterni il Salmo 119.

Dal Salmo 119

1° coro: Come potrà un giovane tenere pura la sua via?
Custodendo le tue parole.
Con tutto il cuore ti cerco:
non farmi deviare dai tuoi precetti.

2° coro: Conservo nel cuore le tue parole
per non offenderti con il peccato.
Benedetto sei tu, Signore;
mostrami il tuo volere.

1° coro: Nel seguire i tuoi ordini è la mia gioia
più che in ogni altro bene.
Voglio meditare i tuoi comandamenti,
considerare le tue vie.

2° coro: Nella tua volontà è la mia gioia;
mai dimenticherò la tua parola.
Quanto amo la tua legge, Signore;
tutto il giorno la vado meditando.

Tutti: **Lampada per i miei passi
è la tua parola, luce sul mio cammino.
Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti,
sono essi la gioia del mio cuore.**

Flash

Le prime comunità cristiane, per scampare alla persecuzione e quindi alla morte, utilizzavano come simbolo identificativo proprio un pesce stilizzato. Infatti pesce in greco si scrive ιχθύς (ichthýs) e le singole lettere della parola rappresentano l'acronimo della frase , Ιησους Χριστος Θεου Υιος Σωτηρ (Iesous Christos Theou Yios Sotēr), che significa parola per parola "Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore". Il crocifisso non venne utilizzato come simbolo prima del V secolo.

Dal Vangelo di Marco (9,35-37)

Gesù chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti». E, preso un bambino, lo pose in mezzo e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

- G.** Come animatori, siamo chiamati a donare il nostro tempo a servizio dei più piccoli, per accoglierli, crescere con loro, incontrare in ciascuno il volto di Dio che ci guarda con amore. L'animazione è un cammino da percorrere insieme. Per questo siamo qui a vivere i molteplici momenti di questa esperienza: gioco, laboratori, riflessione, condivisione, preghiera. Incontreremo nuovi amici, sperimenteremo la fatica e la gioia di lavorare insieme, scopriremo che animare è una questione di cuore, un cuore che vive nella gioia del Signore. Per animare vogliamo seguire la strada giusta: la strada della responsabilità e dell'impegno. Una maglietta. È il segno dell'esperienza formativa che stiamo iniziando a vivere. Il segno distintivo per dire che tutti ci impegniamo in questo bel cammino.

- A.** Ricevete la maglietta della nostra esperienza.
Sia per ciascuno di voi il segno dell'impegno che oggi vi assumete:
accogliere e mettere a frutto
i doni che questo cammino vi offre:
collaborazione, condivisione, amicizia,
entusiasmo, abilità.
Il vostro cuore, unito al cuore degli altri,
sia disponibile all'incontro con Colui

che vuole essere il vostro amico più vero
e che per tutti si fa Parola, pane, perdono.

Tutti: È bello per me essere qui oggi
e vivere questa esperienza di formazione.
La maglietta è il segno del mio impegno
e della gioia di condividere con gli altri
le cose belle che ci verranno donate.

Canto

Preghiera conclusiva

S Aiutaci, Signore, a saper stare in mezzo ai ragazzi:
T **donaci un cuore allegro, aperto e accogliente.**

S Aiutaci, Signore, a creare un clima di famiglia nella nostra vita di tutti i giorni:
T **rendici capaci di ascoltare e dialogare, di donare amicizia, fiducia e incoraggiamento.**

S Aiutaci, Signore, a dare il buon esempio:
T **Fa' che siamo testimoni coerenti, con le parole e con la vita, del Tuo Amore, facendolo conoscere ai ragazzi che ci affidi e alle persone che incontriamo.**

G Affidiamo a Maria questi incontri, perché ci sia vicina nell'avventura che iniziamo e ci aiuti a viverli al meglio.

T **Ave Maria**

Canto

Preghiera

Dal Vangelo secondo Marco (6,30-44)

Gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: "Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'". Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare. Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero.

Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano *come pecore che non hanno pastore*, e si mise a insegnare loro molte cose. Essendosi ormai fatto tardi, gli si avvicinarono i suoi discepoli dicendo: "Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congedali, in modo che, andando per le campagne e i villaggi dei dintorni, possano comprarsi da mangiare". Ma egli rispose loro: "Voi stessi date loro da mangiare". Gli dissero: "Dobbiamo andare a comprare duecento denari di pane e dare loro da mangiare?". Ma egli disse loro: "Quanti pani avete? Andate a vedere". Si informarono e dissero: "Cinque, e due pesci". E ordinò loro di farli sedere tutti, a gruppi, sull'erba verde. E sedettero, a gruppi di cento e di cinquanta. Prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero a loro; e divise i due pesci fra tutti. Tutti mangiarono a sazietà, e dei pezzi di pane portarono via dodici ceste piene e quanto restava dei pesci. Quelli che avevano mangiato i pani erano cinquemila uomini.

Riflettiamo insieme sul Vangelo con l'aiuto del responsabile

Dal Salmo 119

Lampada per i miei passi è la tua parola,
luce sul mio cammino.

Ho giurato, e lo confermo,
di osservare i tuoi giusti giudizi.

Sono tanto umiliato, Signore:
dammi vita secondo la tua parola.
Signore, gradisci le offerte delle mie labbra,
insegnami i tuoi giudizi.

Animatori

FORMAZIONE
ANIMATORI

EDIZIONI
oragiovane.

2

PER LA PRIMA VOLTA!

C'era una volta...

- Cosa ho provato facendo l'animatore per la prima volta, oppure, pensando di iniziare a fare l'animatore?

In un paese lontano...

Ascolto insieme della Favola "Il topo e il leone"

Anche gli animatori più giovani, per quanto abbiano scarsa esperienza, sono fondamentali per un serio servizio di animazione. Il loro punto di vista, la creatività e la spontaneità dei loro contributi, possono aiutare il gruppo a non perdere di vista elementi preziosi e importanti.

Un'avventura tira l'altra...

Animazione, arrivo!

Certo l'esperienza vissuta negli anni precedenti diventa il tesoro più prezioso che farà di ciascuno un buon animatore... Infatti ripensando ai miei animatori...

Indicatori

Emozioni: come mi sentivo allora?

Atteggiamenti: che cosa pensavo dell'animazione?

Comportamenti: cosa facevo? Che cosa dicevo rispetto all'esperienza di animazione?

Allo specchio: Penso a uno o più animatori in gamba che ho avuto da quando ero bambino fino ad oggi:

- Cosa mi ha affascinato del loro modo di essere?
- Che cosa ho ricevuto da loro?
- Come si comportavano?

Nome	Cosa mi ha affascinato	Che cosa ho ricevuto	Comportamento

Cosa mi hanno fatto capire dell'animazione?

(provo a descrivere o disegnare un'immagine metaforica: "L'animazione è come...")

Flash

"Il segreto per andare avanti è iniziare"
Mark Twain



Preghiera

Dal Vangelo secondo Marco (1,16-20)

Passando lungo il mare di Galilea, Gesù vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: "Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini". E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

Riflettiamo insieme sul Vangelo con l'aiuto del responsabile

Dal Salmo 139

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,
intendi da lontano i miei pensieri,
osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie.

La mia parola non è ancora sulla lingua
ed ecco, Signore, già la conosci tutta.
Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.

Meravigliosa per me la tua conoscenza,
troppo alta, per me inaccessibile.
Dove andare lontano dal tuo spirito?
Dove fuggire dalla tua presenza?

Se salgo in cielo, là tu sei;
se scendo negli inferi, eccoti.
Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.

Se dico: "Almeno le tenebre mi avvolgano
e la luce intorno a me sia notte",
nemmeno le tenebre per te sono tenebre
e la notte è luminosa come il giorno;
per te le tenebre sono come luce.

Flash

Biografia di Esopo (secc. VII-VI a.C.) favolista greco. Secondo la tradizione leggendaria del *Romanzo di Esopo*, un libro popolare del secolo V a.C. già conosciuto da Erodoto, sarebbe stato uno schiavo frigio che, dopo avventurose vicende e lunghi vagabondaggi in Oriente, fu condannato a morte a Delfi sotto l'accusa di furto sacrilego. Sempre secondo la leggenda, Apollo ne vendicò poi la morte diffondendone la fama.

Da *Esopo. Favole*, I Classici Universale Economica Feltrinelli.



Sei tu che hai formato i miei reni
e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.
Io ti rendo grazie:
hai fatto di me una meraviglia stupenda;
meravigliose sono le tue opere,
le riconosce pienamente l'anima mia.

Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
ricamato nelle profondità della terra.

Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi;
erano tutti scritti nel tuo libro
i giorni che furono fissati
quando ancora non ne esisteva uno.
Quanto profondi per me i tuoi pensieri,
quanto grande il loro numero, o Dio!

Se volessi contarli, sono più della sabbia.
Mi risveglio e sono ancora con te.
Scrutami, o Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri;
vedi se percorro una via di dolore
e guidami per una via di eternità.

Flash

ETIMO DI "BIOGRAFIA"

dal greco βίος, -ου [bios] vita + γραφω [grafo] scrivere:
racconto su basi documentarie della vita di una persona.



SCHEDA DI VERIFICA - E vissero felici e contenti?

➔ **Mani:** cosa ho trovato di bello-utile per crescere come animatore in questo incontro?

➔ **Testa:** cosa ho capito di importante per il "cambio di ruolo" che mi è richiesto?

➔ **Cuore:** cosa mi ha fatto stare bene?

Appunti

Animatori PERCHÈ IO?

C'era una volta...

- Prima di iniziare questa nuova tappa, ci chiediamo: quali sono le ragioni che mi spingono a fare l'animatore?

In un paese lontano...

Ascolto insieme della Favola "La scimmia e il cammello"

Se le motivazioni che spingono a "essere animatori" sono profonde e serie allora sarà naturale "essere se stessi" senza invidie e senza pretendere di esibire ciò che non ci appartiene!

Un'avventura tira l'altra...

Dimmi che motivazione hai e ti dirò che animatore sarai!

TEST: "ANIMAZIONE... PERCHÈ?"

Ecco alcuni motivi per i quali si può desiderare di cimentarsi nell'animazione...

Segna con una croce almeno tre motivi per cui anche tu stai camminando sulla strada dell'animazione. Ricorda! Rispondi ciò che davvero pensi, non ciò che il tuo responsabile o il tuo amico vorrebbero risponderti. Non ci sono risposte giuste o sbagliate ma solo risposte sincere.

MOTIVO	X	Posizione
Mi piacciono i bambini		
Per stare con gli altri		
Me l'ha chiesto il don		
Lo fa anche il mio ragazzo/a		
Ci vanno i miei amici		
Mi rende felice		
Per dare agli altri ciò che ho ricevuto		
Mi aiuta a crescere		
E' più facile trovare il ragazzo/a		
Ci tengono i miei genitori		
Non lo so		
Lo hanno fatto i miei fratelli		
Dicono tutti che ci so fare con i bambini		
Per seguire lo stile di Gesù		

Per non sentirmi esclusa/o		
Mi ha affascinato il mio animatore/trice		
Per i gelati gratis		
Per far divertire i bambini		
Per riempire un vuoto che sento dentro		
In estate non so mai cosa fare		
Mi hanno detto che so fare bene bans e danze		
Per divertirmi		

Adesso fa' una graduatoria delle tue scelte:

nella colonna *Posizione* scrivi l'ordine di importanza delle motivazioni che hai scelto: 1 = la più importante per me; 2 = la seconda per importanza; 3 = ...

Preghiera

Dal Vangelo secondo Marco (11,15-18)

Giunsero a Gerusalemme. Entrato nel tempio, Gesù si mise a scacciare quelli che vendevano e quelli che compravano nel tempio; rovesciò i tavoli dei cambiamonete e le sedie dei venditori di colombe e non permetteva che si trasportassero cose attraverso il tempio. E insegnava loro dicendo: "Non sta forse scritto: *La mia casa sarà chiamata casa di preghiera per tutte le nazioni?* Voi invece ne avete fatto *un covo di ladri*".

Lo udirono i capi dei sacerdoti e gli scribi e cercavano il modo di farlo morire. Avevano infatti paura di lui, perché tutta la folla era stupita del suo insegnamento.

Riflettiamo insieme sul Vangelo con l'aiuto del responsabile

Dal Salmo 15

Signore, chi abiterà nella tua tenda?
Chi dimorerà sulla tua santa montagna?

Colui che cammina senza colpa,
pratica la giustizia
e dice la verità che ha nel cuore,
non sparge calunnie con la sua lingua,
non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulti al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore.
Anche se ha giurato a proprio danno,
mantiene la parola;

non presta il suo denaro a usura
e non accetta doni contro l'innocente.
Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre.

SCHEDA DI VERIFICA - E vissero felici e contenti?

➔ **Mani:** quale attività è stata bella-utile per me? E per il gruppo animatori?

Flash

ETIMO DI MOTIVAZIONE
Dal lat. *motum*, part. passato
di *movère*, ciò che spinge, che
suscita a fare.



Animatori COME?

C'era una volta...

- Come posso definire il mio modo di fare l'animatore (o quale penso potrà essere)? "Come" voglio essere animatore?

Flash

"Chi regala le ore agli altri vive in eterno".
Alda Merini, *Aforismi e magie*, Rizzoli, Milano 1999.



In un paese lontano...

Ascolto insieme della Favola "Mamma granchio"

Chi sceglie di fare l'animatore è chiamato a essere d'esempio per i più piccoli e a mostrare coerenza in ogni momento. Solo così conquisterà il rispetto di tutti, piccoli e grandi!

Un'avventura tira l'altra...

**Dimmi che motivazione hai e ti dirò che animatore sarai!
Che stile!**

Ora avrai a disposizione due minuti per preparare la "valigia del buon animatore" scegliendo 5 oggetti utili da metterci dentro e assegnando a ciascuno una caratteristica che ritieni importante



E poi

Per continuare la riflessione, ecco un brano tratto da *Alice nel Paese delle Meraviglie*, di L. Carroll.

"La principale difficoltà consisteva nel fatto che Alice non sapeva come maneggiare il suo fenicottero; ma poi riuscì a tenerlo bene avvolto sotto il braccio, con le gambe penzoloni; quando gli allungava il collo, però, e si preparava a picchiare il riccio con la testa, il fenicottero girava il capo e poi si metteva a guardarla in faccia con una espressione così buffa che ella non poteva tenersi dallo scoppiare dalle risa. Dopo che gli aveva fatto abbassare la testa, e si preparava a ricominciare, ecco che il riccio si era svolto, e se n'andava via. Oltre a questo c'era sempre una zolla o un solco lì dove voleva scagliare il riccio, e siccome i soldati incurvati si alzavano e andavano vagando qua e là, Alice dovette concludere che quel gioco era veramente difficile".

(L. Carroll, *Alice nel Paese delle Meraviglie*, cap. 8)

Preghiera

Dal Vangelo secondo Marco (4,1-19)

Gesù cominciò di nuovo a insegnare lungo il mare. Si riunì attorno a lui una folla enorme, tanto che egli, salito su una barca, si mise a sedere stando in mare, mentre tutta la folla era a terra lungo la riva. Insegnava loro molte cose con parabole e diceva loro nel suo insegnamento: "Ascoltate. Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; e subito germogliò perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde tra i rovi, e i rovi crebbero, la soffocarono e non diede frutto. Altre parti caddero sul terreno buono e diedero frutto: spuntarono, crebbero e resero il trenta, il sessanta, il cento per uno". E diceva: "Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!".

Riflettiamo insieme sul Vangelo con l'aiuto del responsabile

Dal Salmo 1

Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,
non resta nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli arroganti,
ma nella legge del Signore trova la sua gioia,
la sua legge medita giorno e notte.

È come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che dà frutto a suo tempo:
le sue foglie non appassiscono
e tutto quello che fa, riesce bene.

Non così, non così i malvagi,
ma come pula che il vento disperde;

perciò non si alzeranno i malvagi nel giudizio
né i peccatori nell'assemblea dei giusti,
poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,
mentre la via dei malvagi va in rovina.

Flash

"Animare è un modo più che un'azione o un contenuto; un modo particolare di condurre le azioni umane più direttamente collegate al senso della vita"

Mario Pollo, *Animazione Culturale*, Las 2002.



SCHEDE DI VERIFICA - E vissero felici e contenti?

➔ **Mani:** come posso concretamente migliorare il mio "stile" di animazione?

➔ **Testa:** cosa ho capito di bello-utile per me e per il gruppo animatori?

➔ **Cuore:** cosa mi ha fatto stare bene in questo incontro?

Animatori NOI? DAVVERO?

FORMAZIONE
ANIMATORI

EDIZIONI
oragiovane.

5

C'era una volta...

- Cosa mi fa più paura quando faccio l'animatore (o all'inizio di un'esperienza di animazione)?

Flash

Dio non ci manda mai prove senza darci
insieme la forza necessaria per sopportarle.
Edith Stein



In un paese lontano...

Ascolto insieme della Favola "La volpe che non aveva mai visto un leone"

Se impariamo a conoscere noi stessi e ciò che ci spaventa, riusciremo a superare le nostre paure!

Un'avventura tira l'altra...

Liberi di volare

Il peso delle paure può impedire anche a noi, come a Po, di raggiungere desideri e sogni. Ma Po ad un certo punto decide di lasciar andare la sua zavorra... e noi?

ELENCO DELLE PAURE

paura della folla
paura di andare a scuola
paura della libertà
paura o di ricevere critiche
paura di arrossire
paura di innamorarsi
paura di essere puniti
paura dei ricordi
paura della solitudine
paura della morte
paura di ammalarsi
paura di ingrassare
paura dei serpenti
paura delle malattie
paura del fuoco
paura delle ombre
paura di essere guardati
paura degli spazi stretti
paura delle vaccinazioni
paura dei germi
paura verso gli stranieri

paura di un grosso topo
paura del buio
paura dell'altezza e dei luoghi alti.
paura dei rumori
paura di posti alti e aperti
paura del contatto, di esser toccati
paura del dolore
paura degli spazi aperti o dei luoghi affollati
paura degli animali selvatici
paura di attraversare le strade
paura degli oggetti acuminati e taglienti
paura dei gatti
paura di soffrire (di provare dolore).
paura di sbagliare
paura di soffocare
paura della gente e dei contatti sociali
paura dell'infinito
paura delle api.
paura dei ragni
paura dei tuoni e dei fulmini
paura di essere dimenticati o ignorati
paura di fallire

paura di essere soli
 paura di essere sgradevoli, brutti, deformati
 paura della profondità e delle altezze
 paura di cose o idee nuove
 paura, timore di essere ridicolizzati e presi in giro
 paura della felicità
 paura, fobia degli spazi chiusi
 paura dei precipizi
 paura delle onde o di movimenti ondeggianti
 paura di prendere decisioni
 paura della folla
 paura di andare a scuola
 paura della libertà
 paura o di ricevere critiche
 paura di arrossire
 paura di innamorarsi

paura di essere puniti
 paura dei ricordi
 paura della solitudine
 paura della morte
 paura di ammalarsi
 paura di ingrassare
 paura dei serpenti
 paura delle malattie
 paura del fuoco
 paura delle ombre
 paura di essere guardati
 paura degli spazi stretti
 paura delle vaccinazioni
 paura dei germi
 paura verso gli stranieri
 paura di un grosso topo

Preghiera

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 6,45-52)

E subito Gesù costrinse i suoi discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, a Betsàida, finché non avesse congedato la folla. Quando li ebbe congedati, andò sul monte a pregare. Venuta la sera, la barca era in mezzo al mare ed egli, da solo, a terra. Vedendoli però affaticati nel remare, perché avevano il vento contrario, sul finire della notte egli andò verso di loro, camminando sul mare, e voleva oltrepassarli. Essi, vedendolo camminare sul mare, pensarono: "È un fantasma!", e si misero a gridare, perché tutti lo avevano visto e ne erano rimasti sconvolti. Ma egli subito parlò loro e disse: "Coraggio, sono io, non abbiate paura!". E salì sulla barca con loro e il vento cessò. E dentro di sé erano fortemente meravigliati, perché non avevano compreso il fatto dei pani: il loro cuore era indurito.

Riflettiamo insieme sul Vangelo con l'aiuto del responsabile

Dal Salmo 121

Alzo gli occhi verso i monti:
 da dove mi verrà l'aiuto?
 Il mio aiuto viene dal Signore:
 egli ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede,
 non si addormenterà il tuo custode.
 Non si addormenterà, non prenderà sonno
 il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode,
 il Signore è la tua ombra
 e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole,
 né la luna di notte.
 Il Signore ti custodirà da ogni male:
 egli custodirà la tua vita.

Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri,
 da ora e per sempre.

Flash

Dio non ci tira fuori dalle onde pericolose,
 ma può darci coraggio dentro le tempeste.

Ermes Ronchi



Flash

Ci si imbatte con il proprio destino
 sulla strada intrapresa per evitarlo!

Maestro Oogway, Kung Fu Panda



SCHEDA DI VERIFICA - E vissero felici e contenti?

➔ **Mani:** cosa ho imparato per reagire alle paure?

Animatori

ATTREZZI DEL MESTIERE

C'era una volta...

- Iniziando a fare animazione, posso contare su alcune mie "qualità" fondamentali: quali?

In un paese lontano...

Ascolto insieme della Favola "Il leone va alla guerra"

Se impariamo a conoscere noi stessi e ciò che ci spaventa, riusciremo a superare le nostre paure!

Flash

La "Finestra di Johari" si chiama così per la combinazione dell'inizio dei nomi degli psicologi che la proposero nel 1961, Joe Luft e Harry Ingham.



Un'avventura tira l'altra...

Gioco dei talenti

Ognuno di noi si caratterizza per aver ricevuto alcuni doni speciali, che deve anche mettere a frutto. Ora puoi costruire un blocchetto di 20 doni, che corrispondono a 20 potenzialità, a 20 "semi" da far fruttare. Dovrai sceglierne 5 (staccandoli dal blocchetto) e conservarli (per es. in tasca): tali doni dovranno essere "sviluppati", accresciuti. Come? Scambiando con gli altri ragazzi le qualità rimaste ("Ho bisogno di *Intelligenza*, ti interessa *Giustizia*?"). Attenzione: le qualità non vanno regalate o rubate, altrimenti qualcuno non potrà concludere il gioco! Una qualità sarà realizzata quando ne avrai guadagnate altre 3. Al termine dell'attività, ognuno dovrà possedere 4 foglietti uguali per ognuna delle 5 qualità scelte all'inizio.

Elenco delle qualità

CAPACITÀ DI MERAVIGLIARSI

CORAGGIO

GENEROSITÀ - GRATUITÀ

ACCOGLIENZA

GIUSTIZIA

ASCOLTO

PAZIENZA

UMILTÀ

OTTIMISMO

FORTEZZA (MORALE)

SINCERITÀ

INTRAPRENDENZA

FISICO ATLETICO

INTELLIGENZA

DISPONIBILITÀ

FORZA FISICA

COSTANZA

SOLIDARIETÀ

ABILITÀ MANUALE

SPIRITO D'AVVENTURA

Preghiera

Dal Vangelo secondo Marco (12, 41-44)

Seduto di fronte al tesoro, Gesù osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: "In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere".

Riflettiamo insieme sul Vangelo con l'aiuto del responsabile

Dal libro dei Proverbi (8,1-11)

La sapienza forse non chiama
e l'intelligenza non fa udire la sua voce?
In cima alle alture, lungo la via,
nei crocicchi delle strade si apposta,
presso le porte, all'ingresso della città,
sulle soglie degli usci essa grida:

"A voi, uomini, io mi rivolgo,
ai figli dell'uomo è diretta la mia voce.
Imparate, inesperti, la prudenza
e voi, stolti, fatevi assennati.

Ascoltate, perché dirò cose rilevanti,
dalle mie labbra usciranno sentenze giuste,
perché la mia bocca proclama la verità
e l'empietà è orrore per le mie labbra.

Tutte le parole della mia bocca sono giuste,
niente in esse è tortuoso o perverso;
sono tutte chiare per chi le comprende
e rette per chi possiede la scienza.

Accettate la mia istruzione e non l'argento,
la scienza anziché l'oro fino,
perché la sapienza vale più delle perle
e quanto si può desiderare non l'eguaglia.

Flash

Da *τάλαντον* (tálaton= piatto della bilancia)
In origine, per gli antichi greci, il talento (tálaton appunto) non era altro che la bilancia. Poi, come spesso accade nelle parole, prese un significato estensivo e indicò quindi anche il peso che si poneva sulla bilancia e successivamente l'oggetto pesato e poi la moneta pesata; infatti nell'antichità il valore delle monete era fondato sul peso reale del metallo. Infine, in seguito alla parabola dei talenti presente nel Vangelo di Matteo, alla parola talento si estese anche il significato di dono, abilità.



SCHEDA DI VERIFICA - € vissero felici e contenti?

➔ **Mani:** quali capacità posso mettere a disposizione di bambini e ragazzi?

➔ **Testa:** cosa ho capito di importante sui miei talenti?

➔ **Cuore:** cosa mi ha fatto stare bene?

Animatori CHE STORIA!

C'era una volta...

- Se dovessi organizzare un grest o un camposcuola, da che cosa inizierei? Perché?

Flash

La "Finestra di Johari" si chiama così per la combinazione dell'inizio dei nomi degli psicologi che la proposero nel 1961, Joe Luft e Harry Ingham.



In un paese lontano...

Ascolto insieme della Favola "La verità e la favola"

È proprio così: molto dipende da "come" si presenta una storia ai bambini. Più è arricchita di particolari, proposta con cura e passione, più il piccolo si sentirà parte della narrazione... provare per credere!

Un'avventura tira l'altra...

Missione storia!

Per comprendere fino in fondo cosa comporta un serio lavoro di "costruzione" di un'esperienza, si può partire da un esperimento semplice ma molto efficace. Dividetevi i ruoli e provate a "mettere in piedi" qualcosa di originale...

E ora dividiamoci i compiti!

➔ **La drammatizzazione o sceneggiatura**

➔ **Scenografia**

➔ **Gioco**

Ora leggiamo insieme questo brano e sarà interessante interrogarsi in quali modo, con quali espedienti narrativi, Alessandro Baricco sia riuscito a comunicare così efficacemente il senso di una scelta così improvvisa ...

Preghiera

Dal Vangelo secondo Marco (4,26-33)

Diceva Gesù: "Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura".

Diceva: "A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che *gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra*". Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere.

Riflettiamo insieme sul Vangelo con l'aiuto del responsabile

Dal Libro del Profeta Isaia (Is, 5,1-7)

Il passo che segue è un esempio molto bello di come parlavano i profeti al popolo ebraico: attraverso metafore e immagini molto vicine all'esperienza della gente. Rispondiamo alla Parola di Dio mettiamoci in sintonia con il linguaggio di Dio.

Voglio cantare per il mio diletto
il mio cantico d'amore per la sua vigna.
Il mio diletto possedeva una vigna
sopra un fertile colle.

Egli l'aveva dissodata e sgomberata dai sassi
e vi aveva piantato viti pregiate;
in mezzo vi aveva costruito una torre
e scavato anche un tino.

Egli aspettò che producesse uva;
essa produsse, invece, acini acerbi.
E ora, abitanti di Gerusalemme
e uomini di Giuda,
siate voi giudici fra me e la mia vigna.

Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna
che io non abbia fatto?
Perché, mentre attendevo che producesse uva,
essa ha prodotto acini acerbi?

Ora voglio farvi conoscere
ciò che sto per fare alla mia vigna:
toglierò la sua siepe
e si trasformerà in pascolo;
demolirò il suo muro di cinta
e verrà calpestata.

La renderò un deserto,
non sarà potata né vangata
e vi cresceranno rovi e pruni;
alle nubi comanderò di non mandarvi la pioggia.

Ebbene, la vigna del Signore degli eserciti
è la casa d'Israele;
gli abitanti di Giuda
sono la sua piantagione preferita.

Egli si aspettava giustizia
ed ecco spargimento di sangue,
attendeva rettitudine
ed ecco grida di oppressi.

Flash

Il verbo leggere non sopporta l'imperativo, avversione che
condivide con alcuni altri verbi: il verbo "amare"... il verbo
"sognare"... Naturalmente si può sempre provare. Dai, forza:
"Amami!" "Sogna!" "Leggi!" "Leggi! Ma insomma, leggi diamine, ti
ordino di leggere!" "Sali in camera tua e leggi!" Risultato? Niente.
Daniel Pennac



SCHEDA DI VERIFICA - E vissero felici e contenti?

→ **Mani:** quale contributo posso offrire per arricchire la cornice narrativa?

→ **Testa:** quali aspetti importanti dell'animazione ho capito oggi?

→ **Cuore:** cosa mi ha fatto stare bene?

Appunti

Animatori

IL GRUPPO

C'era una volta...

- Prima di iniziare a discutere del gruppo, che cosa mi aspetto dal "gruppo animatori" e cosa penso di poter offrire?

In un paese lontano...

Ascolto insieme della Favola "I lupi e i cani in guerra tra loro"

*Le vere vittorie si ottengono certamente grazie all'unione che con fatica ogni gruppo si costruisce,
passo a passo, giorno dopo giorno...*

Un'avventura tira l'altra...

Gioco di ruolo

Eccoci a vivere in prima persona un'esperienza simile a quelle che vi attendono in futuro: una riunione animatori in cui prendere decisioni come una vera squadra! Pronti?

PROLOGO

Siete stati convocati dal "don" per la prima riunione organizzativa del Campo estivo delle elementari. All'ultimo momento il "don" non può essere presente e chiede al gruppo animatori di procedere ugualmente nell'affrontare i principali punti all'O.d.g.:

1. Scelta luogo: Una località al mare o in montagna
2. Periodo: fine scuola, luglio oppure agosto
3. Scelta del tema
4. Gli incarichi e la divisione dei compiti
5. Varie ed eventuali

PROFILI GIOCO DI RUOLO

CHIARA (COMPARSA): 16 anni, fidanzata di MAX, preferisce il mare.

Non intralcia mai il lavoro di nessuno, parla solo se interpellata e la sua presenza passa spesso inosservata, ma vive della luce riflessa del suo Max.

I due si lasciano spesso andare, durante le riunioni, a smancerie mettendo a disagio il resto del gruppo.

Ama ballare in discoteca ma davanti ai bambini prova inspiegabilmente vergogna nell'esibirsi.

LUCIA (INTELLETTUALE): 16 anni, la migliore amica di Chiara, preferisce il mare.

Ha molte risorse, è ricca di idee; è studiosa e diligente, ha una spiccata passione educativa per i più piccoli che investe nel suo campo di studi frequentando il liceo delle scienze sociali.

Ha sempre mille proposte e un carattere mite. Sa dare il meglio di sé nell'aspetto teorico ma è un po' pigra e non ha nessun senso pratico. Da questo punto di vista è la più imbranata del gruppo.

DARIO (TECNICO): 15 anni, preferisce la montagna. Presenta una notevole abilità e competenza tecnica per tutto ciò che è luce, elettricità. È responsabile dell'impianto audio della chiesa, dei supporti multimediali dell'oratorio e del teatro.

È però piuttosto freddo, sfugge ogni occasione per fare gruppo, è un orso solitario consapevole della propria genialità.

LETIZIA (BANDERUOLA): 15 anni, preferisce la montagna.

Cambia idee appena vede che la maggior parte dice l'opposto di ciò che ha detto. Si accoda alla maggioranza indipendentemente dall'argomento. Se interpellata risponde con parole dette da altri e parla sempre per ultima per paura di esporsi. È un'ottima esecutrice.

VICTOR (CASINISTA): 17 anni, il miglior amico di Flavio, preferisce la montagna.

Parla indipendentemente da chi ha la parola, magari con un altro, di argomenti non inerenti alla discussione. Fa rumore, prende in giro, sfrutta ogni parola, frase o oggetto per dire una sciocchezza, distrae ed è distratto. È sportivo e molto bravo in tutte le attività pratiche, per questo è adorato dai bambini.

FLAVIO (MANAGER): quasi 18 anni, ama il mare, niente è meglio di un campo tra giochi d'acqua in riva al mare. Ha esperienza e rappresenta la memoria storica del gruppo. Garantisce efficienza nello svolgimento delle attività per le sue ottime capacità organizzative. Crea però divisioni nel gruppo accentrando su di sé il ruolo di decisore. Ama avere l'ultima parola, non è democratico e preferisce non arrivare alle votazioni. Si rende spesso antipatico ma sa di avere un forte ascendente sul "don".

EMANUELE (ACCENTRATORE): 16 anni, preferisce la montagna, ritiene abbia in sé valori irrinunciabili di fatica, conquista della cima, aria buona... Esercita una leadership carismatica in grado di coinvolgere, facilita la partecipazione di quelli che non parlano. Si lancia di brutto, ma si avvale a volte in modo improprio del suo potere richiamando il consenso dei suoi amici per contrastare il suo eterno rivale Flavio. Ha una gran voglia di mettersi in gioco e di dimostrare quanto vale.

ELISA (GUARDIANA): 15 anni, preferisce il mare, pensa che una vacanza marina sarebbe più rilassante anche per lei.

Assicura il controllo con appelli all'ordine e alla puntualità di colleghi e bambini. In questo ruolo fa trapelare una grande passione per i bimbi tanto che le mamme la vedono come punto di riferimento affidandole volentieri i propri figli.

Mostra rigidità nel gioco, nei bans e in ogni occasione; non esprime mai opinioni e/o proposte. Sembra avere a cuore solo l'affetto dei bambini senza vedere il resto.

MAX (GIULLARE): 17 anni, è il miglior amico di Emanuele e preferisce la montagna.

Esercita un certo fascino sulle giovanissime animatrici ma è super fidanzato con Chiara.

Assicura il divertimento con la sua passione per la musica: suona la chitarra, fa il dj, conosce bans e danze. Sa coinvolgere tutti con la sua bravura e il suo carisma. Talvolta però rischia di essere superficiale di non dare peso all'organizzazione più teorica degli incontri.

Pregheiera

Dal Vangelo secondo Marco (9,33-37)

Giunsero a Cafàrnao. Quando fu in casa, Gesù chiese ai discepoli: "Di che cosa stavate discutendo per la strada?". Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: "Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti". E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: "Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato".

Riflettiamo insieme sul Vangelo con l'aiuto del responsabile

Salmo 133

Ecco, com'è bello e com'è dolce
che i fratelli vivano insieme!

È come olio prezioso versato sul capo,
che scende sulla barba, la barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste.

È come la rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.

Perché là il Signore manda la benedizione,
la vita per sempre.

Flash

"Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne insieme è la politica, sortirne da soli è l'avarizia".
Don Milani



Animatori

IL GRUPPO

C'era una volta...

- A che cosa può servire "fare verifica"?

In un paese lontano...

Ascolto insieme della Favola "Le due bisacce"

Solo con l'aiuto degli altri diventa possibile riconoscere i propri limiti e cercare di superarli.

Un'avventura tira l'altra...

I nodi vengono al pettine! (verifica)

-  : un aspetto positivo dell'esperienza vissuta è...
-  : un aspetto negativo dell'esperienza vissuta è...
-  : un elemento difficile da vivere per me è stato...
-  : sono stato completamente d'accordo quella volta in cui...
-  : il mio punto di forza espresso durante l'esperienza è stato...
-  : i momenti di preghiera li ho vissuti...
-  : ho "dato un cinque" a quella volta in cui...
-  : sono rimasto senza parole quella volta in cui...
-  : sono rimasto deluso quando...
-  : mi sono preoccupato quella volta...
-  : ho "salvato con nome" quella scena o situazione in cui...
-  : credo di "aver fatto centro" quando...
-  : mi sono sentito smarrito ogni volta che...
-  : rispetto ai tempi e ai diversi momenti vissuti posso dire che...
-  : col senno di poi toglierei....
-  : a chi "teneva il timone" vorrei dire che...

Flash

"E per lui, mettere in pratica l'amore voleva dire rendere partecipe della verità da lui appresa, conquistata, qualche altro gabbiano che a quella verità anelasse."
R. Bach, Il Gabbiano Jonathan Livingston, BUR Rizzoli, 1977



-  : a tutti voi mi sento di dire che, in generale questa esperienza....
-  : avrei voluto fuggire lontano quella volta in cui...
-  : abbiamo corso un serio pericolo quella volta in cui...
-  : la direzione da prendere la prossima volta è...
-  : per me fare questa esperienza è stato come "aprire una finestra" su...

Preghiera

Dal Vangelo secondo Marco (8,14-21)

I discepoli avevano dimenticato di prendere dei pani e non avevano con sé sulla barca che un solo pane. Allora Gesù li ammoniva dicendo: "Fate attenzione, guardatevi dal lievito dei farisei e dal lievito di Erode!". Ma quelli discutevano fra loro perché non avevano pane. Si accorse di questo e disse loro: "Perché discutete che non avete pane? Non capite ancora e non comprendete? Avete il cuore indurito? *Avete occhi e non vedete, avete orecchi e non udite?* E non vi ricordate, quando ho spezzato i cinque pani per i cinquemila, quante ceste colme di pezzi avete portato via?". Gli dissero: "Dodici". "E quando ho spezzato i sette pani per i quattromila, quante sporte piene di pezzi avete portato via?". Gli dissero: "Sette". E disse loro: "Non comprendete ancora?".

Riflettiamo insieme sul Vangelo con l'aiuto del responsabile

Salmo 150

Lodate Dio nel suo santuario,
lodatelo nel suo maestoso firmamento.

Lodatelo per le sue imprese,
lodatelo per la sua immensa grandezza.

Lodatelo con il suono del corno,
lodatelo con l'arpa e la cetra.

Lodatelo con tamburelli e danze,
lodatelo sulle corde e con i flauti.

Lodatelo con cimbali sonori,
lodatelo con cimbali squillanti.
Ogni vivente dia lode al Signore.

Alleluia.

Flash

ETIMO DELLA PAROLA VERIFICA
dal latino *verum* e *facere* ovvero "fare verità". L'accertamento se una determinata situazione, o un certo oggetto, è conforme a una norma o a una condizione desiderabile.
C. Galli, in *La parola di Repubblica*



SCHEDE DI VERIFICA - E vissero felici e contenti?

→ **Mani:** quale attività del percorso vissuto ritengo più bella-utile per me? E per il gruppo animatori

→ **Testa:** quali sono le tre cose importanti che ho capito

→ **Cuore:** quando mi sono sentito bene in questo gruppo??
